



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(PTOF)**



Via Degli Artigianelli 10- 20159 MILANO - Tel. 026071981

istitutolabor@pec.it – www.istitutolabor.it

- 1. Premessa**
- 2. Curriculum**
 - 2.1 - Mission**
 - 2.2 - Contesti socio-culturale**
 - 2.3 - Identità**
 - 2.4 - Presentazione all'utenza**
 - 2.5 - Indirizzi Scolastici**
 - 2.5.1 Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo
 - 2.5.2 Amministrazione Finanza & Marketing
 - 2.5.3 Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale
 - 2.6 - Orientamento in uscita**
 - 2.7 - Finalità formative e ampliamento dell'offerta formativa**
 - 2.8 – Strategie di formazione (metodi e strumenti)**
 - 2.9 – Attività culturali ed integrative**
- 3. Piano per l' Inclusione scolastica**
- 4. Contrasto al bullismo e cyberbullismo**
- 5. Ambiente di apprendimento**
- 6. Valutazione**
- 7. Assetti organizzativi**
- 8. Comunicazione Scuola/famiglia**
- 9. Formazione e aggiornamento**
- 10. Rav e piano di miglioramento**
- 11. Informazioni generali**

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Regolamento d'Istituto

ALLEGATO 2 - Patto di corresponsabilità

ALLEGATO 3 - Progetto di massima PCTO

ALLEGATO 4 - Protocollo Anti Covid

ALLEGATO 5 - Linee Guida Educazione Civica

ALLEGATO 6 - Piano Scolastico per la Didattica Digitale

1 – PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che la nostra scuola intende adottare nell'ambito dell'autonomia scolastica, valorizzando ogni anno le risorse, le migliori esperienze e proposte, al fine di promuovere il successo formativo dei propri alunni, inteso come processo per promuovere il pieno sviluppo della persona umana, nel senso indicato dall'art. 3 della Costituzione.

Il presente documento è stato elaborato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative (in breve Coordinatore Didattico) nel rispetto dei regolamenti e degli orientamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti nel Progetto Educativo d'Istituto dalla Direzione dell'Istituto Labor. Esso sarà sottoposto all'approvazione degli organi collegiali costituenti (Collegio dei docenti - Consiglio d'Istituto).

Per i tre anni di validità del Piano, avendo sempre come finalità il perseguimento del successo formativo, ci poniamo i seguenti obiettivi: diminuzione degli abbandoni e degli esiti negativi, decremento dei debiti formativi negli scrutini di giugno, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, volte a far acquisire agli studenti una autonomia sempre maggiore e una crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. Lo studio delle diverse discipline sarà improntato, non solo all'acquisizione delle conoscenze, ma anche e soprattutto alla capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi e alla formazione di capacità di giudizio nell'approccio alla realtà circostante.

Il presente documento sarà stilato tenendo presente che si penserà alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

Per realizzare questo obiettivo:

“I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette e, senza la *necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati*, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato.

Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, ora la nostra comunità educante può andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola, che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.”

Il PTOF avrà, quindi, come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, attuando una didattica per competenze e nuove metodologie per una efficace e autentica inclusione.

2 – IL CURRICULUM

2.1 – MISSION

L'Istituto Labor si presenta come una Comunità educante, che persegue un progetto rivolto allo sviluppo del singolo in quanto persona nella sua totalità. Ciò avviene agevolmente, anche grazie al numero programmato di allievi per classe.

Nella nostra scuola lo studente è al centro di un progetto, che persegue una formazione che miri all'eccellenza, ma, nella stessa misura, alla sua formazione come cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Questo obiettivo viene perseguito facendo sentire lo studente in un ambiente familiare, in cui traspare la volontà di occuparsi di lui e di aiutarlo nel percorso scolastico, adattando la didattica ai suoi tempi e alle sue caratteristiche, infondendogli fiducia e sostenendolo nei momenti difficili, valorizzandolo e incentivandolo a fare sempre meglio.

Tutto questo viene svolto secondo i seguenti principi, in una scuola che educi:

- alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una civiltà del superficiale;
- al senso del dovere e non solo del diritto;
- ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- alla meritocrazia

Particolare attenzione viene rivolta agli studenti che praticano **attività sportiva**. Nel corso degli anni, il nostro Istituto è riuscito a favorire il connubio **scuola/attività sportiva**, contribuendo, in maniera sensibile, a ridurre l'annoso problema dell'abbandono scolastico a favore della pratica sportiva.

Per gli studenti, che praticano attività agonistica, viene applicato il “**patto formativo sportivo**”. La scuola, considerato il valore formativo dell'attività svolta per lo sviluppo della personalità e delle potenzialità dello studente, tenendo conto della particolarità della situazione e rispettosa delle scelte della famiglia, ritiene di favorire gli interessi manifestati dall'alunno per conciliare l'impegno scolastico con l'impegno sportivo agonistico.

Per gli alunni-atleti, il consiglio di classe stabilisce, in accordo con le famiglie, interrogazioni programmate, mentre le verifiche scritte non verranno somministrate subito dopo il rientro da assenze per motivi sportivi. Gli studenti interessati si impegnano a rispettare le indicazioni di lavoro e le scadenze concordate con i docenti e si applicano seriamente per il raggiungimento degli obiettivi previsti. La scuola tiene conto quindi degli allenamenti e delle gare, a patto che lo studente si impegni nella scuola così come nello sport.

E sempre in tale ottica nasce il **corso pomeridiano** del “Liceo Scienze Umane Economico Sociale”. L'attivazione di convenzioni con **accademie di danza e società sportive**, che prevedono allenamenti in orari antimeridiani, ha favorito la nascita di corsi pomeridiani a cui inizialmente erano interessati in particolar modo gli atleti provenienti da società sportive e accademie. Nel corso degli anni, questi corsi sono stati proposti e si sono popolati anche di studenti con esigenze personali diverse, che favoriscono la frequenza delle lezioni in orari pomeridiani.

2.2 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il nostro Istituto è ubicato in Via Degli Artigianelli 10, nella zona nord-est del capoluogo meneghino in un tessuto a forte carattere commerciale, in cui sono ubicati gli uffici di molte aziende locali e multinazionali.

La zona risulta ben collegata e servita in maniera impeccabile dai mezzi di trasporto favorendo in tal modo l'utenza studentesca sia della città che dei paesi limitrofi. La sede della scuola risulta particolarmente idonea ad essere raggiunta facilmente da studenti provenienti dai comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Cormano, Cusano Milanino. Infatti, nelle immediate vicinanze ci sono le seguenti fermate:

- Metropolitana Linea 3 fermata Maciachini
- Passante ferroviario fermata Lancetti
- Stazione ferroviaria Bovisa
- Tram 2-4, filobus 91-92, bus 51-70-82-166

2.3 –IDENTITA’

La nascita dell’Istituto Labor può essere fatta risalire intorno agli anni ‘60. Non si riesce a risalire alla data precisa in cui l’Istituto ha iniziato la sua attività, perché l’attuale gestione è subentrata nel 1985 e nel corso di questi anni è passata dalle redini genitoriali a quella dei figli. Al periodo, però, si riesce a risalire grazie ai contributi degli studenti, che nel corso degli anni hanno frequentato l’Istituto Labor. Infatti, dai colloqui in fase di iscrizione si riscontra che genitori, zii e, addirittura, in qualche caso nonni, hanno frequentato lo storico Istituto Labor di Via Intra 3. L’attuale gestione, subentrando, ha continuato a portare avanti il lavoro precedente, che si caratterizzava, soprattutto, nell’obiettivo di fornire risposta alla forte domanda di corsi per il recupero degli studenti in difficoltà nella scuola dell’obbligo, contribuendo così a una riduzione dell’annoso problema della dispersione scolastica. Nel corso degli anni la Direzione si è data un’organizzazione sempre migliore, distinguendosi nel suo campo per una elevata professionalità, che è stata costantemente riconosciuta dall’utenza, costituita in larga parte da studenti impossibilitati, per vari motivi, a frequentare la scuola tradizionale: atleti, studenti-lavoratori, studenti con problematiche particolari, personali e familiari, che rendevano difficoltosa la frequenza in un contesto scolastico tradizionale.

La sede storica è sempre stata in Via Intra 3. Nel 2014 è stata aperta una seconda sede in Via Arrivabene 14 (Zona Bovisa). Infine, nel giugno 2018 la Scuola Labor si è trasferita nella sede attuale, che, con i suoi 1500 mq, consente la possibilità di perseguire un vecchio progetto, quello di acquisire la Parità scolastica, con l’obiettivo principale di dare risposte sempre più puntuali alle istanze delle famiglie e degli studenti.

L’obiettivo della Direzione dell’Istituto è quello di operare nel campo dell’istruzione con percorsi innovativi sotto l’aspetto didattico ed educativo, conservando, come finalità primaria, il continuo e costante miglioramento del servizio.

La nostra scuola considera l’educazione come un processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale e una risorsa rilevante per la costruzione di una società civile.

Per realizzare questa missione la nostra scuola deve essere vista prima di tutto come una Comunità educante, attiva ed operante, in cui tutti, dal Coordinatore didattico al gestore, ai docenti, agli alunni, al personale amministrativo, ai genitori stessi, hanno un fine, una progettualità educativa comune.

Proprio perché intendiamo la scuola come una Comunità educante, con il libero ma sincero e convinto apporto di tutte le sue componenti, la scuola intende essere per gli studenti il più importante punto di riferimento, ai fini di una crescita armonica e consapevole. Non al posto della famiglia, ma insieme alla famiglia.

Non più, dunque, solo erogatrice di cultura, di conoscenze, di abilità, ma luogo deputato allo sviluppo armonico della persona.

La consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione e dell'educazione, nel contesto delle politiche sociali, impegna l'organizzazione ad individuare le istanze e le aspettative dei giovani, rielaborando le loro domande e fornendo le risposte adeguate, senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di istruzione e di formazione umana e culturale, quali lo sviluppo nei ragazzi del saper essere, saper fare e saper interagire. Punto fermo dell'attività scolastica deve, comunque, restare la trasmissione e l'elaborazione del sapere, inteso sia come conoscenza della realtà, sia come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

In quanto istituzione pubblica la scuola disegna e attua i suoi percorsi formativi entro un quadro di riferimento normativo, che intende essere guida ma non vincolo, poiché la scuola deve adattarsi ai cambiamenti, alle problematiche e alle esigenze dei discenti, come, peraltro, viene ben evidenziato dalla legge sull'autonomia scolastica.

L'Istituto Labor eroga un servizio con criteri di imparzialità e di equità, favorendo, inoltre, l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico; garantisce, inoltre, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

2.4 - PRESENTAZIONE ALL'UTENZA

La nostra scuola, ogni anno, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, organizza *open day*, giornate in cui le famiglie dei ragazzi delle scuole medie possono visitare la scuola e conoscere il personale docente. In queste occasioni vengono dettagliatamente illustrati i programmi, le metodologie e le finalità del corso di studi e vengono fornite le necessarie informazioni di carattere pratico e burocratico per procedere ad un'eventuale iscrizione. Inoltre attraverso i docenti viene svolto un lavoro di presentazione anche presso le scuole

secondarie di primo grado, che organizzano giornate di orientamento nelle proprie sedi. Ai ragazzi interessati viene offerta la possibilità di trascorrere una mattinata nella nostra scuola, assistendo alle lezioni e partecipando alla vita scolastica.

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo nei confronti dei ragazzi che affrontano il delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono, inoltre, attuati mirati interventi per l'integrazione di studenti provenienti da altri contesti scolastici con curricula diversi.

2.5 – INDIRIZZI SCOLASTICI

L'offerta formativa prevede l'attivazione di due corsi antimeridiani e di un corso pomeridiano

- Liceo scientifico ad indirizzo sportivo
- Istituto Tecnico Economico Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing
- Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale (corso pomeridiano)

2.5.1 LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico Sportivo nasce con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di molti alunni, che vogliono una realtà scolastica rispondente alle loro istanze di poter frequentare un percorso di formazione generale. In tal modo, nel corso del quinquennio, potranno completare gli studi senza abbandonare l'attività sportiva prescelta o, anche, passando alla pratica di uno sport a livello agonistico.

Il Liceo Scientifico Sportivo, nel rispetto delle leggi dello Stato, si pone le, seguenti finalità:

- conciliare la passione di molti alunni che amano lo sport e lo praticano spesso a livello agonistico con un sistema educativo che permetta loro di conseguire un diploma di scuola secondaria superiore a indirizzo liceale;
- sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità delle esperienze psicomotorie;
- promuovere nei ragazzi, per mezzo dello sport, i valori dell'autostima e dell'autodisciplina con cui costruire la propria identità;
- motivare i giovani, grazie ai valori di cui lo sport è portatore, a sviluppare conoscenze e abilità, all'interno di un sistema di istruzione formale e di apprendimento informale;
- tutte le materie di indirizzo concorrono alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport operando significativi agganci interdisciplinari, partendo anche dall'esperienza personale e dal vissuto, facendo propri i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento.

Il piano di studi del Liceo Scientifico Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze, dei metodi, delle competenze delle scienze matematiche, assicura la padronanza dei linguaggi e colloca la dimensione sportiva all'interno di una formazione globale della persona .

Rispetto all'indirizzo tradizionale, le materie caratterizzanti, Scienze Motorie e Discipline Sportive, unitamente a Economia e diritto dello sport, sostituiscono Latino e Storia dell'arte.

Alla fine del quinquennio, gli studenti avranno acquisito le competenze relative agli elementi tecnici degli sport affrontati e praticati; conosceranno e ne rispetteranno i regolamenti, interiorizzando i valori educativi e formativi che lo sport sa trasmettere quali forza di volontà e tenacia, il rispetto delle regole e la creatività, la capacità di organizzare tempi e spazi, di collaborare e rispettare l'altro. Tutto ciò nel contesto di una formazione

culturale solida, che permetta l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o Istituto di Alta formazione e formazione tecnica superiore.

PIANO DEGLI STUDI DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Matematica con informatica al primo biennio.*

Le attività motorie si svolgono presso:

- la palestra comunale MilanoSport
- il centro sportivo G. Massola
- il centro Ippico Oasi del Cavallo

Con i suddetti impianti l'Istituto Labor ha stipulato apposite convenzioni per l'utilizzo di spazi e strutture per la realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e alla pratica delle seguenti attività:

Calcio
 Calcio a 5
 Nuoto
 Pallamano
 Basket
 Atletica
 Equitazione
 Pallavolo
 Rugby

2.5.2 INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

diplomato dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing è una figura professionale polivalente, nella quale una solida cultura di base, buone capacità linguistiche espressive, relazionali e logico interpretative si coniugano con conoscenze e abilità collegate alla comprensione dei processi della gestione aziendale, esaminati sotto l'aspetto economico, giuridico, amministrativo e finanziario.

L'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing assicura una formazione articolata e flessibile, garantendo un'adeguata professionalità, sia sul versante giuridico sia su quello economico-aziendale.

Il percorso di studio dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consente l'acquisizione delle seguenti **competenze generali**:

- operare per obiettivi e progetti
- partecipare con responsabilità e contributo personale al lavoro organizzato e di gruppo
- documentare il proprio lavoro
- comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici di ciascuna disciplina
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazioni in funzione di obiettivi dati
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici e delle seguenti **competenze specifiche di indirizzo**:
- analizzare e interpretare i fenomeni economici
- orientarsi nell'applicazione della normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale al fine di una corretta gestione aziendale
- raccogliere ed elaborare i dati mediante strumenti matematici, informatici e contabili, al fine di ottenere le informazioni necessarie per assumere le decisioni aziendali
- contribuire alla redazione del bilancio di esercizio, con particolare riferimento alle imprese che applicano le norme del codice civile
- analizzare attraverso le tecniche degli indici e dei flussi finanziari i bilanci di aziende di diversi settori per valutarne le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale

- applicare le tecniche e gli strumenti del controllo di gestione (contabilità gestionale, budget, reporting) anche utilizzando strumenti informatici
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi, finanziari e bancari
- comprendere gli obiettivi della funzione marketing e vendite inquadrando l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda
- utilizzare due lingue straniere per comunicare anche in situazioni aziendali.

Tali competenze permettono al diplomato dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing di affrontare e risolvere i problemi gestionali dell'area amministrazione, finanza e controllo e dell'area marketing e comunicazione di aziende operanti in settori diversi (industriale, commerciale, servizi bancari, finanziari e assicurativi, studi professionali, Pubblica amministrazione, non profit).

Il piano di studi è strutturato in modo da consentire il raggiungimento di una preparazione culturale idonea anche a frequentare sia corsi di formazione tecnica superiore sia corsi di laurea preferibilmente consequenziali al diploma (facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche).

PIANO DEGLI STUDI DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2			
Geografia	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

2.5.3 LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE (CORSO POMERIDIANO)

Obiettivo di questo liceo è quello di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il Liceo deve preparare sia gli studenti che vogliono continuare gli studi dopo la maturità, iscrivendosi ad una facoltà universitaria, che quelli che vogliono inserirsi subito nel mondo del lavoro

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante, gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

L'opzione economico-sociale permette di valorizzare la qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie. L'opzione economico-sociale prevede un incremento delle ore di matematica, fisica e scienze e il potenziamento delle lingue

straniere e delle discipline giuridiche ed economiche

PIANO DEGLI STUDI DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

**Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della terra

2.6 - ORIENTAMENTO IN USCITA

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione sulle modalità di approccio all'attività lavorativa, a cominciare dalla predisposizione del curriculum fino alle modalità più idonee ad affrontare i colloqui di lavoro;
- organizzare incontri con esponenti dei vari settori dell'industria, del commercio e

dei servizi, al fine di far conoscere le prospettive occupazionali della zona;

- segnalare ad Enti, associazioni e aziende interessate gli studenti diplomati, sempre con la massima tutela della privacy personale;
- accompagnare gli studenti del quarto e quinto ai campus di orientamento in cui vengono presentate le offerte formative di Università e Istituti Tecnici Superiori, scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Si tratta di Istituti tecnici superiori, che danno una preparazione più specifica ai giovani diplomati nelle aree tecnologiche, strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. La durata è di due anni e il titolo rilasciato è Diploma di Tecnico Superiore, con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento.

Verso la fine dell'anno scolastico si svolgono attività di preparazione ai test universitari con il coordinamento e supporto di docenti interni esperti.

2.7- FINALITA' FORMATIVE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscenza, propri dell'età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.

La preparazione al mercato del lavoro o alla prosecuzione degli studi in ambito universitario costituisce certo un obiettivo formativo rilevante, ma non esaurisce le finalità della scuola. Essa deve, infatti, aiutare i ragazzi a ricercare e a dare un senso alla vita, alla costruzione di un'equilibrata identità personale, educando nello stesso tempo alla responsabilità e alla libertà.

Ci proponiamo quindi di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'Istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;

- mirare a una “cultura del profondo”, che consenta non solo di comprendere la realtà ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, saranno rivolte alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; alla prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche **informatico**; alla valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. SERVIZIO DOPOSCUOLA

Presso l'Istituto Labor è attivo tutti i pomeriggi un servizio di studio guidato, in cui gli studenti possono essere seguiti dai docenti per lo svolgimento dei compiti assegnati a casa, per preparare verifiche e/o interrogazioni, ma anche per avere chiarimenti e maggiori delucidazioni su argomenti che non sono riusciti pienamente ad assimilare durante le regolari lezioni.

b. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Una certificazione linguistica è utile a dimostrare oggettivamente la propria competenza linguistica, ed il suo conseguimento è importante per il curriculum dello studente: nel mondo scolastico le certificazioni sono riconosciute come crediti per l'esame di maturità, nel mondo del lavoro costituiscono un elemento qualificante nella domanda di impiego, nel mondo universitario in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi possono addirittura sostituire l'esame di lingua straniera.

Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è

indubbiamente il contatto con la lingua ‘vera’, quella che sta al passo con i tempi, e che spesso si coglie solo marginalmente con i libri di testo adottati, vincolati come sono alle esigenze dei programmi ministeriali.

L’Istituto Labor è **Test Center** delle seguenti certificazioni rilasciate da ETS

- Lingua Inglese TOEIC (Test of English for International Communication)
- Lingua Francese TFI (Test de Français International)

Per il conseguimento di queste certificazioni e di quella di Lingua Spagnola DELE, l’Istituto organizza (per le classi del triennio finale) corsi pomeridiani **gratuiti** per la preparazione agli esami che si tengono in **sede** per Inglese e Francese, presso enti accreditati esterni per la Lingua Spagnola.

c. CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL

L’Istituto Labor a partire dal 2007 è **Test Center** per l’erogazione degli esami della certificazione ECDL (European Computer Driving License).

La preparazione didattica finalizzata al conseguimento della certificazione informatica si effettua a partire dalla classe prima; ai propri studenti, l’Istituto Labor eroga corsi pomeridiani **gratuiti** in preparazione agli esami.

La certificazione ECDL, promossa e riconosciuta in tutti i paesi dell’Unione Europea, è ormai sempre più spesso richiesta sia in ambito universitario sia per l’accesso ad impieghi tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, a garanzia del possesso delle competenze informatiche di base.

Essa può inoltre essere inserita nel curriculum dello studente ai fini del calcolo del punteggio del credito formativo. Per il conseguimento della certificazione è necessario superare sette esami relativi ad altrettanti moduli di applicazione delle tecnologie informatiche, svolgendo gli esercizi pratici o rispondendo ai quesiti teorici proposti da una procedura totalmente automatizzata e standardizzata a livello europeo.

d. CERTIFICAZIONE ECONOMICA EBCL

E’ una certificazione, riconosciuta in ambito europeo, delle conoscenze specialistiche, che attesta le conoscenze e le competenze nel settore economico-aziendale, sulla base di standard internazionali:

- consente ai titolari della patente di avere un riconoscimento valido in ogni Stato dell’Unione Europea

La certificazione prevede lo studio di 4 moduli:

- Redazione del bilancio
- Analisi di bilancio
- Analisi dei costi
- Elementi di Diritto Commerciale

La **patente economica europea EBCL** è rivolta in particolar modo agli studenti delle classi IV e V di Amministrazione, Finanza e Marketing, ma il **corso gratuito** per la preparazione all'esame è aperto a tutti gli allievi desiderosi di conseguire questa certificazione.

Gli esami si svolgono presso l'Istituto Labor, che sin dal 2008 è **test center accreditato**.

e. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le lezioni verteranno sulla conduzione di uno stile di vita sano degli studenti dell'Istituto che praticano attività sportiva; si svolgeranno delle attività volte a sviluppare una maggior consapevolezza dei comportamenti da adottare per tutelare il proprio stato di salute e quello della società in cui si vive. Il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente circostante sarà finalizzato, negli studenti, alla formazione di strumenti che possano essere adottati quotidianamente nella vita di relazione.

Di seguito si elencano i principali progetti attivati di anno in anno.

- ***Incontri di educazione sessuale e all'affettività***. Si rivolgono alle classi del primo biennio e sono tenuti da personale qualificato, secondo percorsi da tempo collaudati.
- ***Incontri per la prevenzione delle dipendenze***. Particolare attenzione viene rivolta alla prevenzione dell'abuso di alcool e di droghe. Vengono organizzati incontri e conferenze con esperti esterni su queste problematiche ed hanno lo scopo di favorire tra i più giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli, connessi all'uso di sostanze legali e illegali, e la riflessione sui propri comportamenti. E', inoltre, prevista la collaborazione della Polizia di Stato per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori, connessi all'uso di sostanze stupefacenti.
- ***Corso pomeridiano di Primo Soccorso***. Rivolto agli studenti del triennio, il progetto si propone di fornire elementi di Primo Soccorso attraverso attività teoriche e pratiche, nell'ottica di una didattica orientativa e volta alla acquisizione di competenze attive di cittadinanza.

· In orario curricolare la scuola organizza una giornata di divulgazione sulle *tecniche di rianimazione cardio-polmonare e sull'uso del defibrillatore*.

f. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

La Scuola propone agli studenti percorsi di educazione alla legalità e alla democrazia, attraverso approfondimenti in classe, visione di filmati, momenti di dialogo e confronto con forze dell'ordine, psicologi, giornalisti. Finalità del progetto è quella di condurre gradualmente gli studenti a comprendere l'importanza del rispetto di regole condivise, per garantire una convivenza pacifica all'interno di ogni formazione sociale, a cominciare dalla scuola.

g. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale, e prevedono la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale; visite guidate a impianti di depurazione, itinerari naturalistici e la promozione della raccolta differenziata a scuola.

h. EDUCAZIONE ALLO SPORT

L'Istituto Labor è a vocazione sportiva, per cui è estremamente sensibile alle problematiche degli studenti, che, praticando attività agonistica, spesso fanno fatica a combinare gli impegni scolastici con quelli sportivi. L'attivazione del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo nasce proprio in virtù della volontà di voler sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico combinato con l'attività agonistica, ma, allo stesso tempo, vuole essere anche uno stimolo per tutti coloro che, non praticando alcuna attività, possano avvicinarsi a uno sport frequentando le diverse attività dell'offerta formativa. Ne discende, naturalmente, il coinvolgimento degli studenti degli altri corsi con l'organizzazione in orario anche extrascolastico di iniziative sportive e tornei, allo scopo di educare alla collaborazione e al rispetto delle regole e favorire il benessere psicofisico degli alunni.

i. CITTADINANZA ATTIVA

Il tema dell'educazione sociale e civica, ai diritti umani e alla cittadinanza, è molto sentito a livello Internazionale; la nostra scuola è particolarmente attenta alla formazione dei

giovani come cittadini consapevoli e rivolti alla cittadinanza attiva, facendone uno dei punti più qualificanti della propria offerta formativa.

Le competenze verranno acquisite con la lettura e il commento del quotidiano in classe e con la discussione sulle problematiche attuali. Ad opera dei docenti di diritto e di storia in modo particolare, ma senza esonerare gli altri, verranno sottolineate le tematiche legate ai diritti del cittadino, alla lotta alla corruzione, alla partecipazione attiva alla vita pubblica, alla parità di genere, alla lotta alla violenza e al razzismo.

La valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze viene costantemente perseguito anche grazie alla presenza crescente di allievi di nazionalità, culture e religioni differenti, perfettamente integrati nella comunità scolastica.

Il nostro Istituto organizzerà delle conferenze con il coinvolgimento di esperti esterni; forze dell'ordine, avvocati, magistrati, psicologi e sociologi.

j. SPORTELLO DI BENESSERE E NUTRIZIONE

Lo stato di nutrizione definisce gli effetti dei nutrienti e degli altri alimenti sulle funzioni di cellule, tessuti, organi ed apparati del corpo umano.

Rispondere in modo adeguato alle necessità dell'organismo significa garantire una necessità ottimale, contribuire allo stato di buona salute e benessere e ridurre il rischio d'insorgenza di patologie cronico-degenerative.

L'identificazione precoce delle anomalie dello stato di nutrizione è un obiettivo primario.

L'Istituto Labor ha attivato uno sportello che offre:

- consigli per una corretta alimentazione
- impostazione pratica di una dieta
- ripartizione dell'energia totale giornaliera e della composizione in micro e macro nutrienti nella dieta
- l'importanza dell'attività fisica nell'adolescenza
- calcolo di porzioni standard nell'alimentazione italiana
- rapporto giornaliero di grassi, carboidrati e proteine
- alimenti consigliati per una corretta alimentazione
- che cos'è la sindrome metabolica e come ridurre il rischio d'insorgenza
- che cosa sono l'obesità, l'ipertensione, il diabete e le malattie del fegato
- la malnutrizione per eccesso e per difetto.

k. **SPORTELLLO D'ASCOLTO**

All'interno del nostro Istituto è attivo lo sportello d'ascolto, un servizio disponibile gratuitamente per studenti, genitori e docenti.

Lo Sportello d'Ascolto è uno spazio che l'Istituto Labor intende dedicare prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di **counseling**, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

Le principali funzioni dello sportello di ascolto, all'interno dell'Istituto, possono essere individuate nelle seguenti attività:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti
- promuovere l'informazione e la comunicazione in merito ai **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico
- rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente
- rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori

2.8 - STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)

Conformemente all'autonomia didattica concessa alle istituzioni scolastiche, le strategie didattiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Profondo e mirato è, pertanto, l'impegno nella lotta alla dispersione scolastica, attraverso la rimozione degli ostacoli, che impediscono agli alunni di proseguire serenamente il loro percorso di studi.

Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento, puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite, seguire obiettivi verificabili e certificabili, attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata.

I nostri docenti cercano di essere per gli alunni un costante punto di riferimento, mostrandosi disponibili al dialogo educativo, ogni qualvolta si presentino problemi che possano interferire con l'apprendimento e la resa scolastica.

Riteniamo, inoltre, che la scuola debba mirare alla valorizzazione dei talenti, facendo emergere negli alunni le capacità innate e tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

Ogni docente potrà avvalersi dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia tramite la tradizionale lezione frontale, sia tramite la lezione dialogata, con l'utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali. Durante l'anno scolastico vengono organizzate conferenze o incontri con esperti in vari settori, che, grazie alla loro esperienze e alle loro conoscenze, trasmettono ai ragazzi il loro sapere.

In particolare, nel triennio verranno effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curricolari e fortemente stimolanti per gli studenti.

TUTOR INDIVIDUALE

Nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica e per una didattica sempre più efficace e mirata al conseguimento del successo, gli alunni possono avvalersi della figura di un tutor, definito a livello di Consiglio di Classe, con funzioni piuttosto ampie, che superino i limiti della semplice didattica e coinvolgano comportamento, impegno nello studio, situazioni di disagio, nella più ampia accezione del termine, rapporto con la famiglia, ecc.

2.9 - ATTIVITA' CULTURALI ED INTEGRATIVE

Le attività culturali ed integrative promosse dall'Istituto sono molteplici: uscite didattiche, stage, seminari, corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche ed economiche.

In seno al Collegio docenti viene eletta una "Commissione visite guidate e viaggi d'istruzione", la cui funzione è quella di proporre mete, operare scelte, segnalare

accompagnatori, affidando al Gestore gli aspetti meramente amministrativi.

Oltre ad eventuali viaggi d'istruzione, della durata variabile da uno a cinque giorni, la scuola organizza ogni anno dei soggiorni all'estero per i ragazzi di tutte le classi del corso di studi, al fine di potenziare l'apprendimento e la conoscenza della lingua straniera.

La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, favorisce le attività didattiche complementari, nell'ambito dell'educazione permanente, come momenti di grande opportunità per la formazione dello studente. In questa ottica sono da considerarsi le seguenti iniziative: viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, stages e scambi culturali, visite guidate ad aziende, istituzioni e organizzazioni, partecipazione a seminari condotti da esperti e a manifestazioni di vario genere, collegate alla scuola o al mondo del lavoro.

3- PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione è previsto dal D.lgs 66/2017, che all'art.1, nell'enunciazione dei principi e delle finalità, chiarisce che *“L'inclusione scolastica: a) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accompagnamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.”*

Già nel 2001 l'OMS, con ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), aveva veicolato il concetto secondo cui la disabilità non deve essere considerata un problema delle singole famiglie, ma un impegno di tutta la comunità e delle istituzioni, che richiede uno sforzo comune e una collaborazione multisettoriale integrata.

Nel 2006 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità si proponeva non il riconoscimento di 'nuovi diritti', ma intendeva assicurare a queste persone il godimento di

tutti i diritti riconosciuti agli altri, in aderenza ai principi della pari opportunità per tutti i cittadini di uno Stato o di una comunità.

In considerazione delle finalità e dei principi esposti, il Piano per l’Inclusione dell’Istituto Labor si propone di promuovere e assicurare il pieno godimento dei diritti all’istruzione e alla formazione a tutti gli studenti iscritti, con particolare riguardo agli alunni con disabilità fisiche, mentali o sensoriali e agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutti devono poter godere di pari opportunità e avere il diritto di inserirsi attivamente nella società in modo pieno ed effettivo, senza preclusione di sorta.

La strada da percorrere sarà quella di una piena e totale collaborazione dei docenti con le famiglie, gli studenti, le figure interne ed esterne di supporto alla disabilità e al disagio, gli enti istituzionali e le associazioni del territorio. La collaborazione tra istituzioni e un approccio integrato favoriscono soluzioni più idonee e percorsi più agevoli nel raggiungimento degli obiettivi proposti. Assicurare pari opportunità a tutti significa avere una visione inclusiva e perseguire il benessere di ciascuno nell’agire sociale. E’ questa non solo una responsabilità istituzionale, ma anche un impegno di civiltà, lungo la strada di un cambiamento positivo del percorso umano.

Le strategie educative riguarderanno tutti gli alunni, quelli più fortunati e quelli con esigenze e bisogni specifici, per rispondere in modo efficace alle esigenze di ciascun alunno, accompagnandolo nel suo processo di crescita umana e culturale, in una visione totalmente inclusiva dell’Istituto Labor, che intende porsi nel territorio come punto di riferimento e in una continua interazione con enti e associazioni.

Gli studenti e le famiglie dovranno trovare un ambiente collaborativo e accogliente, disponibile all’ascolto e sensibile all’inclusione, in una programmazione educativa e didattica che promuova la partecipazione attiva di tutti all’apprendimento e alla socialità. Il punto nodale dovrà essere il passaggio dall’insegnamento all’apprendimento, che porrà lo studente al centro dell’azione didattica.

Destinatari del Piano di Inclusione sono gli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, con bisogni educativi specifici. Si tratta di studenti, che, al di là del genere, del linguaggio, dell’origine etnica o culturale, delle abilità possedute in ingresso, delle condizioni psico-somatiche, devono essere ugualmente rispettati, valorizzati, seguiti e messi in condizione di pari opportunità con tutti.

In questa direzione di inclusività, è stato rilevante l’apporto dell’OMS, che, con il Mod.

ICF, ha contribuito a considerare la persona come individuo, nella sua totalità, e non più sotto l'aspetto bio-medico, in cui le disabilità e le differenze sono viste come prodotti di deficit psico-somatici e, di conseguenza, intrinseci al soggetto e caratterizzanti una diversità non riconducibile agli standard della cosiddetta 'normalità'.

Di conseguenza, la nostra azione educativa e didattica dovrà prescindere da qualsiasi stereotipo e da qualsiasi corazza entro cui racchiudere l'alunno e costringerne le potenzialità. Volgiamo una didattica inclusiva, che parta dalla considerazione dell'unicità dell'essere umano: ogni persona è diversa da tutte le altre e ognuno deve poter sviluppare le proprie potenzialità nella comunità di appartenenza e, domani, in qualsiasi parte del mondo, al di là delle sue capacità e dei suoi limiti; tutto ciò in una visione non statica, ma in continuo divenire. L'alunno, nella costruzione della nostra didattica inclusiva, viene inteso come protagonista attivo dell'apprendimento, che sostituisce il modello tradizionale dell'insegnamento disciplinare. Nell'alunno stimoleremo le strategie di approccio al 'sapere', affinché l'apprendimento delle conoscenze diventi attivo, nel rispetto dei ritmi e delle modalità individuali di ciascuno.

MODALITA' OPERATIVE

Premessa indispensabile per una didattica inclusiva sarà, da parte nostra, rendere l'ambiente accogliente e stimolante, da parte di tutti i docenti e gli operatori di supporto all'azione educativa. Fin dal primo giorno di scuola gli alunni dovranno sentirsi ben accolti e valorizzati nelle proprie competenze e nei propri interessi. A tal fine, nei primi giorni si presterà molta attenzione, da parte dei docenti, alla conoscenza della preparazione di base degli alunni, anche attraverso test d'ingresso appositamente predisposti dal Consiglio di classe.

Per gli alunni iscritti alle classi prime del quinquennio, il coordinatore di classe prenderà gli opportuni contatti con i docenti della scuola di provenienza, già negli ultimi giorni dell'anno scolastico precedente. Nei casi di trasferimenti di iscrizione, dopo gli opportuni contatti con la scuola di provenienza, si provvederà a ridefinire, eventualmente, il piano didattico dello studente, sulla base delle diverse condizioni esistenti nella nostra scuola.

L'interesse conoscitivo degli studenti si allargherà anche alla sfera emotiva e affettiva, agli interessi, alle attitudini, ove possibile, alla provenienza, alle caratteristiche individuali di ciascuno. Solo così si potrà progettare una programmazione educativa e didattica rispondente alle diversità degli alunni, che potranno, in tal modo, sentirsi attivamente

coinvolti in ogni aspetto della loro formazione. In questa fase iniziale sarà di fondamentale importanza il coinvolgimento delle famiglie, degli operatori e dei docenti di supporto, degli enti e associazioni del territorio. E' nostro intento, anche, quello di valorizzare le sollecitazioni culturali dell'ambiente esterno, del quartiere e della città, in modo da far sentire gli studenti ben radicati nell'ambiente oggi e nel mondo domani.

Nella programmazione si cercherà di valorizzare gli stili di apprendimento di ciascuno e l'intelligenza emotiva, affinché gli approcci disciplinari siano coerenti con le esigenze di ciascuno.

Nella *mission* dell'Istituto Labor l'accoglienza e l'inclusione, nell'accezione più ampia dei termini, occupano un ruolo privilegiato. In tale direzione sarà sempre assicurata la massima attenzione alle famiglie e agli studenti bisognosi di sostegno didattico, di piani didattici personalizzati e individualizzati, impegnandoci, fin dal momento dell'iscrizione, ad una conoscenza approfondita della situazione personale, psico-sanitaria, didattica e familiare dell'alunno. Dalla conoscenza scaturiranno le attività di programmazione dei percorsi più idonei allo studente, al fine di garantirgli pari opportunità e successo formativo.

GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI

GLI - All'inizio dell'anno scolastico viene istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da docenti delle materie curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti del personale ATA, specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento della scuola. Il numero dei componenti del GLI sarà stabilito dal Collegio dei docenti nella sua prima riunione dell'anno scolastico di riferimento o nell'ultima seduta dell'anno sc. precedente. Il Gruppo è nominato e presieduto dal Coordinatore didattico. Attribuzione principale è quella di 'supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI'. Nella fase di definizione e attuazione del piano per l'inclusione, 'il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti' delle associazioni più rappresentative del territorio. Il GLI collabora con le istituzioni e gli enti territoriali di appartenenza.

GLO – Per ogni singolo disabile viene costituito un Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dal consiglio di classe, dai docenti contitolari, dai genitori dell'alunno, dalle figure professionali specifiche e da rappresentante dell'ente territoriale di riferimento, con

le seguenti attribuzioni: definizione del PEI in aderenza al PF (profilo di funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN), quantificazione delle ore di sostegno e delle altre figure necessarie, verifica del processo di inclusione, definizione degli 'interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario'. Il GLO pende contatti con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale), nella definizione del PEI, 'secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF', tenendo conto dei sostegni disponibili, previsti dal Piano di inclusione della scuola. Alle riunioni del GLO partecipano anche 'gli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione'. Il PEI sarà 'redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre'.

FORMAZIONE - La scuola si impegna ad organizzare attività di formazione e aggiornamento per i docenti, in ciascun anno scolastico, con particolare attenzione per i neo-assunti, privi di una formazione specifica sulla disabilità e l'inclusione scolastica o alle prime esperienze di insegnamento. Specifiche modalità saranno organizzate per il personale ATA.

PREDISPOSIZIONE DI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) E PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALI (PEI)

Sulla base dei profili di funzionamento (PF) e di tutte le informazioni raccolte, vengono redatti i PEI e i PDP, con la partecipazione di tutti i docenti della classe e delle altre figure di riferimento, coinvolte nelle specifiche situazioni.

Il referente per l'inclusione e i coordinatori di classe svolgono azione di costante monitoraggio sull'andamento educativo e didattico, affinché i piani redatti per i Bisogni Educativi Speciali (BES), per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e i PEI siano considerati nella loro dinamicità, come *working in progress*, strumento versatile in funzione dell'apprendimento e della crescita formativa dello studente.

SPORTELLO FAMIGLIA E RAPPORTI CON I SERVIZI EDUCATIVI DEL TERRITORIO

Per il monitoraggio delle situazioni didattiche, l'aggiornamento di PEI e PDP e lo studio di specifiche soluzioni pedagogiche, l'Istituto mantiene un continuo e proficuo dialogo con le

famiglie di appartenenza degli studenti, che hanno modo di osservare il ragazzo al di fuori dell'ambiente scolastico, cogliendo debolezze e punti di forza, talvolta non rilevabili in ambiente scolastico.

Lo sportello d'ascolto presente in Istituto è disponibile anche per i genitori (non solo di quelli BES/DSA), interessati a ricevere una consulenza per capire meglio le dinamiche relazionali che il proprio figlio tesse al di fuori dell'ambito familiare.

INSERIMENTO NEL GRUPPO CLASSE E VERIFICHE DEL BENESSERE PSICO-FISICO DEGLI STUDENTI

Costantemente monitorati sono anche i rapporti che gli alunni con svantaggio, disabilità o disturbi dell'apprendimento intessono con il gruppo classe, anche grazie ai regolari colloqui che il Referente BES/DSA intrattiene con gli alunni stessi.

I docenti intervengono tempestivamente, qualora si osservino comportamenti problematici, avvisando le famiglie, adottando misure disciplinari, ma, soprattutto, cercando di sensibilizzare il gruppo classe sui temi della disabilità e della diversità e spiegando chiaramente l'uso di eventuali strumenti compensativi o di misure dispensative. L'opera di sensibilizzazione viene continuata anche con l'organizzazione di laboratori, dibattiti e conferenze sull'interculturalità, sulla diversità e sul mondo degli adolescenti, attività che prevedono la partecipazione di tutti e che contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse, colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Le patologie, che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, sono quelle di seguito elencate:

- Patologie onco – ematologiche.
- Patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola.
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti.
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. Le dette patologie devono essere

dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Questa istituzione scolastica si impegna ad attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) nel caso in cui uno studente si ammali e si preveda resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

La scuola può venire a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

Nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di sezione scolastica, la scuola contatterà la struttura ospedaliera per avere informazioni in merito alla degenza e alla terapia domiciliare.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22).

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico, fino ad un mese prima del termine delle lezioni, in considerazione dei 30 giorni almeno di assenza (i 30 giorni di assenza non devono essere per forza continuativi).

4 – CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Premessa

Il crescente fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di porsi, come obiettivo formativo prioritario, il contrasto a tali fenomeni.

Il bullismo con gli anni ha seguito l'evoluzione delle nuove tecnologie, utilizzando nel peggiore dei modi possibili gli strumenti offerti dalla rete, dai pc, dai tablet, dagli smartphone. Il bullo ha potuto, così, nascondersi, ha ampliato la platea della sua perfida azione, assumendo forme sempre più intollerabili di violenza psichica e fisica. Bullismo e cyberbullismo camminano spesso di pari passo con azioni di intolleranza, di non accettazione di chi è 'diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari'.

Con il termine cyberbullismo (o "bullismo online") si indica una tipologia di bullismo offensivo e sistematico perpetrato tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, più in generale, attraverso la rete Internet. Il fenomeno consiste in un atto (o una serie di atti) di aggressione intenzionale compiuto contro una vittima da parte di un individuo (o un gruppo di individui), attraverso strumenti

di comunicazione elettronica, come cellulari, computer e tablet.

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo è caratterizzato da una serie di precondizioni specifiche, dovute alla natura del contesto entro cui il cyberbullo si trova ad agire.

Le vittime prescelte dal bullismo sono sempre più spesso adolescenti e preadolescenti, che, per qualche motivo, vengono inquadrati nei pregiudizi discriminatori ricorrenti. E dal pregiudizio di una presunta 'diversità' si passa al bullismo, nelle sue ben note e crudeli forme di attuazione. Infatti, spesso viene preso di mira il disabile, chi soffre di autismo, la persona fragile, facile da molestare, colui che appare 'diverso' per le più svariate ragioni, secondo gli stereotipi ricorrenti. A lui, al debole e fragile sono indirizzate le forme più intollerabili di sopraffazione fisica e verbale.

Il fenomeno del bullismo va inquadrato nelle forme di devianza giovanile oggi diffuse tra gli adolescenti e, come tali, vanno considerate disvalori e contrastate fin dal primo apparire, educando gli studenti al rispetto dell'altro e dell'ambiente, all'utilizzo corretto e consapevole di tutte le risorse delle nuove tecnologie, la cui evoluzione continua e veloce richiede un'ampia azione di informazione e formazione degli studenti e dei docenti.

Le azioni, che intendiamo mettere in campo, dovranno essere, innanzitutto, educative, preventive e formative, nel senso più ampio, senza tralasciare, naturalmente, gli interventi sui casi specifici, anche di ordine sanzionatorio e repressivo. Tanto più incisiva sarà la nostra azione educativa, quanto più riuscirà a coinvolgere, come è nel nostro intendimento, in un ruolo attivo di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, i docenti, il personale ATA, le famiglie, le associazioni, i centri di aggregazione giovanile e i servizi socio-educativi del territorio. Anche gli studenti e ex studenti, che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di 'peereducation', potranno dare un notevole contributo in attività di prevenzione e formazione persuasiva e pervasiva.

AZIONI DI CONTRASTO

All'inizio di ciascun anno scolastico, in fase di programmazione dell'azione educativa e didattica, si inserirà nell'ordine del giorno del collegio dei docenti uno specifico punto, dedicato alla discussione dell'argomento, con il fine anche di una efficace condivisione del contrasto al fenomeno. Illustrate e discusse le linee generali del fenomeno, sarà ribadita l'importanza di un'azione educativa generalmente condivisa, che includa l'attenzione al fenomeno del bullismo tra le devianze giovanili da ricondurre nell'alveo della correttezza

dei comportamenti tra pari. In tale occasione sarà nominato un docente referente, in possesso preferibilmente di specifiche competenze, che sia motivato a seguire un percorso specifico di formazione e di auto-aggiornamento. Il docente referente avrà il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, dell'equipe psico-sociale di riferimento, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Al docente referente è affidato anche l'incarico di 'raccolgere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto'.

L'argomento sarà dibattuto anche nei consigli di classe e nelle assemblee con le famiglie, per sensibilizzare gli studenti alla correttezza nei rapporti quotidiani tra pari e a un uso consapevole della Rete e delle relazioni digitali, favorendo l'acquisizione di una cittadinanza digitale consapevole. Perché l'azione sia efficace si dovrà creare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, affinché il messaggio educativo sia univoco e non offra ai ragazzi incertezze comportamentali.

Nei casi specifici di accertata attività di bullismo, al colloquio educativo farà seguito il provvedimento disciplinare, sempre con l'obiettivo di stimolare nell'alunno una riflessione su quanto accaduto e una revisione del comportamento, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura sociale e culturale utili alla comunità scolastica.

Per i contenuti dannosi diffusi in rete si provvederà ad informare i genitori e chiedere immediatamente la rimozione agli organi competenti, secondo le modalità previste per i ragazzi di età inferiore o superiore a quattordici anni.

Nei casi più gravi commessi da ultraquattordicenni si valuterà l'opportunità della segnalazione al Questore con richiesta di ammonimento, sempre con intento educativo, al fine di stimolare nel minore 'una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto e una generale presa di coscienza sul medesimo'. Il ricorso alla richiesta di ammonimento potrà rivelarsi opportuno come deterrente, al fine di evitare in via preventiva che si verifichino episodi ancora più gravi, quando ci troviamo di fronte ragazzi che assumono tali comportamenti con molta leggerezza.

Nella parte iniziale dell'anno scolastico si svolgerà un incontro formativo e informativo, rivolto a tutti i docenti, tenuto da un esperto del territorio o della città, allo scopo di fornire anche le informazioni sugli sviluppi più recenti del bullismo e del cyberbullismo, con

L'obiettivo specifico di illustrare anche la terminologia comune dell'uso distorto della Rete. Siamo convinti che la formazione in ingresso e l'aggiornamento sono senza di dubbio di particolare rilevanza per adeguare la professionalità dei docenti ai sempre crescenti bisogni formativi degli studenti. Questo anche per poter dare risposte adeguate alle problematiche legate alla devianza e ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Per proteggere gli adolescenti da questi nuovi possibili comportamenti devianti, è fondamentale che i docenti possiedano conoscenze di tipo psico-pedagogico e sociale, sappiano 'riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio, sappiano prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione e di violenza giovanile'

Nel corso dell'anno saranno somministrati questionari ai genitori e agli studenti, allo scopo di acquisire la conoscenza della situazione, predisporre adeguate misure di prevenzione e formazione, monitorare l'efficacia degli interventi effettuati.

Sul sito web della scuola sarà creata un'apposita sezione, dedicata al fenomeno del bullismo e cyberbullismo. In corso d'anno si valuterà dell'opportunità di inserirvi uno spazio per le comunicazioni scuola-famiglia e una chat gestita dai rappresentanti degli studenti.

Tale sezione potrà essere utile per diffondere la conoscenza e l'utilizzo di iGloss@1.0, l'Abc dei comportamenti devianti online, strumento di consultazione, realizzato dal Ministero della Giustizia, utile alla conoscenza delle nuove forme di devianza sulla Rete in età evolutiva. La consultazione 'permette di acquisire informazioni essenziali sulle condotte online illecite con una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche della condotta. È stato pensato per gli operatori dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, i genitori, ma soprattutto per i giovani minori che più o meno consapevolmente possono essere "vittime" o "autori di reato". Ogni termine è accompagnato dalla precisazione "questo è reato!" o "questo è comportamento a rischio!" per indicare se l'azione è penalmente perseguibile, oppure è comportamento deviante. Per ogni comportamento, deviante o criminale, sono indicati i riferimenti normativi, utili per inquadrare le caratteristiche anti sociali e/o anti giuridiche dell'azione compiuta. Infine, per ogni descrizione, link rinviano ad altre voci del glossario che presentano similitudini con il termine illustrato'.

Alle famiglie sarà dedicato un apposito incontro, con la presenza di un esperto esterno, per sensibilizzare i genitori alla conoscenza dei rischi più comuni cui possono andare incontro gli adolescenti nell'utilizzo della rete, che può diventare anche una pericolosa forma di dipendenza. Sarà occasione per una informazione ad ampio raggio sulle iniziative messe in

atto dalla scuola, sulle associazioni ed enti territoriali cui rivolgersi, sulle iniziative e i link del nostro Ministero, sulle attività informative e sui link utili del Ministero della Giustizia. Siamo convinti che, nel caso del bullismo come in tutti i fenomeni di devianza giovanile, la conoscenza della realtà e la partecipazione collaborativa di tutti i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, enti e associazioni territoriali) sia di fondamentale importanza per poter aiutare i ragazzi ad una crescita consapevole e armonica.

“Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate.” (M.L.King)

5 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L’ambiente educativo nel nostro Istituto è fortemente favorevole alla creazione di un clima sereno, in cui l’allievo possa esprimere il meglio di sé. L’Istituto è sottoposto a continua manutenzione, nel tentativo di offrire sempre la migliore immagine di sé e il maggior confort possibile agli studenti.

Struttura: l’edificio dispone di aule luminose e confortevoli. Oltre alle aule per le lezioni ordinarie, sono disponibili per gli studenti un laboratorio di scienze/fisica/chimica, un laboratorio di informatica, una biblioteca/sala lettura.

Tutte le aule sono connesse ad internet e dispongono di lavagne Lim/proiettori/monitor e computer, che consentono lo svolgimento di lezioni interattive

Ma è soprattutto il clima generale che si respira nella scuola l’elemento caratterizzante. Le piccole dimensioni dell’Istituto, il clima sereno e quasi familiare, una didattica veramente a misura d’uomo, fanno del nostro ambiente di apprendimento uno dei punti di forza della nostra didattica.

6 - VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente e stabilite nella programmazione d’inizio d’anno e nei Piani di lavoro dei singoli docenti. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e di sintesi, le capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline.

Le verifiche vengono programmate valutando il carico di lavoro degli studenti e a

conclusione di una specifica unità didattica. Le verifiche scritte vengono consegnate agli alunni nel più breve tempo possibile e, comunque, al massimo entro otto giorni dalla data dello svolgimento, come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle utilizzate dalla tassonomia di Bloom e/o di quelle utilizzate per l'Esame di Stato. Nella valutazione finale degli alunni, gli insegnanti tengono, comunque, in considerazione l'interesse, la partecipazione e gli eventuali progressi registrati dal singolo studente, rispetto ai livelli di partenza.

Qualora la stessa disciplina sia affidata a due docenti, gli stessi si coordineranno per la valutazione finale degli studenti.

Nei casi di rilevanti insufficienze, dovute specialmente a lacune pregresse, vengono attivati corsi di recupero e di sostegno da parte dei docenti interni alla scuola.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per la validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

L'Istituzione scolastica può prevedere deroghe al suddetto limite, a condizione che il superamento del limite delle assenze non pregiudichi, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Rientrano in queste deroghe le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;

Non sono computate ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- La partecipazione ad attività di orientamento organizzate dalla scuola;
- la partecipazione a stage;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Sono computate ore di assenze.

- le uscite anticipate e le entrate posticipate, ad eccezione di quelle relative ad impegni sportivi a livello agonistico certificati.

TASSONOMIA DI BLOOM OBIETTIVI						
<i>LIV.</i>	<i>CONOSCENZA</i>	<i>COMPRESIONE</i>	<i>APPLICAZIONE</i>	<i>ANALISI</i>	<i>SINTESI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
1	Nessuna	Commette gravi errori.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare e alcuna analisi	Non sa sintetizzare e le conoscenze e acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori.	E' in grado di effettuare e analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
3	Completa ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare e analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare e le conoscenze e ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
4	Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni.	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite.
5	Completa, coordinata, ampliata.	Non commette errori nell'esecuzione di problemi	Applicare le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza	Padronanza delle capacità di cogliere gli	Sa organizzare e in modo autonomo e completo	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

			errori e imprecisioni	elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	le conoscenze e le procedure acquisite	
--	--	--	-----------------------	---	--	--

Livello 1: voto da 1 a 3

Livello 2 : voto da 4 a 5

Livello 3 . voto 6

Livello 4 : voto da 7 a 8

Livello 5 : voto da 9 a 10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato “credito scolastico”. Per gli alunni del triennio è prevista l’attribuzione del credito scolastico nel seguente modo:

- per gli alunni “non ammessi” non si attribuisce alcun credito scolastico;
- per gli alunni con “sospensione di giudizio”, il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo;
- per alunni “ammessi”, il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno, secondo la tabella di seguito riportata

Credito scolastico (punti)

<i>M = media dei voti</i>	Classe V	Classe V	Classe V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M < 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M < 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M < 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M < 10$	11-12	12-13	14-15

Criteria

- La media dei voti ottenuti nello scrutinio di giugno determina l’appartenenza alla banda.

- La scelta tra il punteggio minimo e il punteggio massimo previsto per ognuna delle bande è fatta dal consiglio di classe, tenuto conto:
- dei crediti formativi;
- dell'assiduità nella frequenza scolastica;
- dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- del giudizio dell'insegnante di religione.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze, che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Saranno riconosciute valide:

- partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare;
- attività sportiva praticata a livello agonistico;
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.
- esperienze didattiche e/o educative acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno.

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società, legati, comunque, alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

SCRUTINIO FINALE

Criteria di ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in fase di scrutinio, solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente, ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico, con attività di recupero o studio personale.

Interventi successivi allo scrutinio finale

Dopo lo scrutinio finale, all'albo di Istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

- per gli alunni non ammessi si riportano, oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione;
- per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze, rilevate dai docenti delle singole discipline, ed i voti proposti in sede di scrutinio, limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono, inoltre, comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati, al recupero dei debiti formativi, che potranno essere recuperati attraverso la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
- le carenze potranno essere recuperate anche con lo studio personale (soprattutto quando riguardano l'assimilazione dei contenuti);
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).

Gli alunni per i quali è stata stabilita la "sospensione di giudizio", sono tenuti ad affrontare delle verifiche, relative alle insufficienze segnalate, prima dell'inizio del nuovo anno e, in sede di un nuovo scrutinio, saranno definitivamente giudicati.

L'ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l'insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell'ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e interdisciplinare, stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l'anno scolastico. In particolare, si potranno programmare e offrire agli studenti:

- recupero *in itinere*. Nell'ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- “corsi di recupero” disciplinari stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e proposti in orario extrascolastico.

CORSI DI RECUPERO

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo), per gli alunni che siano risultati insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica, con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Si propone, inoltre, una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio) per gli alunni che siano risultati insufficienti nello scrutinio finale, con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

Nel caso in cui il Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico, abbia adottato il trimestre, si organizzeranno le attività di recupero al termine del primo e secondo trimestre, con le medesime modalità di quelle indicate per il termine del primo quadrimestre.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà, comunque, comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

Al termine dell'attivazione dei Corsi di recupero, il docente attuatore dovrà comunicare per iscritto alla famiglia la relativa valutazione, sottoscritta anche dal Coordinatore didattico.

CORSI DI SOSTEGNO

Indipendentemente dai corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle famiglie, dei corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.

Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso, che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente "*Attività di recupero*"), da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

La decisione sull'ammissione di uno studente alla classe successiva deve mirare a individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale, a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico;

nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione.

Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, dell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

Esami di idoneità

Per quanto riguarda i criteri circa la valutazione degli allievi esterni che si dovessero presentare agli esami di idoneità, si fa riferimento a quanto sopra.

In modo particolare, trovandosi di fronte ad allievi che giungono agli esami di idoneità solitamente con il carico di più programmi annuali, il consiglio di classe considererà fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in relazione alle conoscenze dimostrate, ma soprattutto con riferimento alle potenzialità dimostrate, ai fini della frequenza della classe successiva. Infatti, gli esami di idoneità devono verificare, soprattutto, la capacità dello studente di un proficuo proseguimento degli studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Indicatori della valutazione

1. Comportamento corretto e responsabile:

- nel rapporto con il Coordinatore scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche;
- durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione;
- nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.

2. Rispetto delle regole:

- rispetto delle norme di sicurezza;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.

3. Partecipazione al dialogo didattico ed educativo:

- frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici;
- impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa;
- interesse e partecipazione alle attività didattiche.

Voto 10

- Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- partecipa attivamente e costruttivamente al dialogo educativo, dimostrando vivo interesse e un impegno assiduo e costante, sia nell'attività svolta a scuola, sia nello studio e nel lavoro a casa;
- frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari;
- rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuisce a prevenire ed eventualmente a ricomporre le situazioni conflittuali;
- rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato;
- si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.

Voto 9

- Lo studente si comporta sostanzialmente in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- partecipa attivamente e costruttivamente al dialogo educativo, dimostrando interesse e un impegno assiduo e costante, sia nell'attività svolta a scuola, sia nello studio e nel lavoro a casa;
- frequenta con assiduità le lezioni e generalmente rispetta gli orari;
- rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato;
- si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.

Voto 8

- Lo studente si comporta in maniera generalmente corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati;
- talvolta si rende responsabile di qualche assenza o ritardo non giustificati o strategici;
- si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, ma talvolta riceve dei richiami;
- raramente non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- ha un atteggiamento sostanzialmente scolastico nei confronti del dialogo educativo.

Voto 7

- Lo studente non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, talvolta ricevendo delle note disciplinari;
- si rende spesso responsabile di assenze e ritardi non giustificati o strategici;
- dimostra interesse selettivo per le attività didattiche proposte;
- è disponibile al dialogo formativo ed educativo, anche se in maniera prevalentemente passiva;
- talvolta non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.

Voto 6

- Lo studente rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali;
- frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari;
- dimostra uno scarso impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio;
- generalmente non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.

Voto 5

- Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente **superiore a 15 giorni**. Egli, a seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122;
- rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali;
- frequenta in maniera discontinua le lezioni e molte volte si rende responsabile del mancato rispetto degli orari;

- dimostra un impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio nullo o quasi nullo;
- in maniera sistematica non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato;
- ha avuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del Coordinatore Didattico e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche;
- con comportamenti dolosi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche;
- si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

Nota: già con la sola prima motivazione viene attribuito il 5 in condotta.

PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna ad organizzare prove simulate scritte ed orali, somministrando verifiche strutturate, secondo le tipologie previste dal Ministero e in analogia a quelle degli anni precedenti, anche in forma pluridisciplinare.

7 - ASSETTI ORGANIZZATIVI

L'Istituto si regge, come ogni scuola, su un assetto organizzativo basato su organi direttivi e gestionali, su personale docente, non docente e ATA.

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

Le classi sono costituite da un numero non elevato di alunni e ciò rende possibile l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno, in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento e stimolare allo studio. Ciascun insegnante è in grado, così, di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori.

L'obiettivo è quello di favorire il processo di socializzazione e di affiatamento tra i ragazzi, con l'obiettivo principale di far instaurare, all'interno della classe, un forte spirito di

collaborazione, di dialogo e di confronto costruttivo.

Il Coordinatore didattico coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e, conoscendo personalmente ogni alunno, mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Il Coordinatore didattico sulla base delle strategie definite dalla Direzione, in funzione delle disponibilità annuali di bilancio:

- promuove presso il Collegio dei Docenti ed eventualmente anche presso il Consiglio d'Istituto le azioni più efficaci per il miglioramento dell'attività formativa dei Docenti e della crescita culturale degli allievi;
- coordina l'azione educativa dei Docenti, intervenendo quando occorra nelle classi e gestendo le sanzioni disciplinari di sua competenza ;
- coordina e verifica l'azione didattica e valutativa dei Docenti, assicurando col proprio intervento autorevole la massima coerenza di essa col P.E.I., col P.T.O.F. e coi Progetti innovativi approvati dal Collegio dei Docenti

Collaboratore Vicario. Il Coordinatore didattico è coadiuvato nell'Ufficio di Presidenza da un Docente con funzioni vicarie, il quale:

- verifica abitualmente le assenze e i ritardi degli allievi e controlla che sia aggiornato dai Docenti il Registro on-line;
- coadiuva il Coordinatore Didattico nella ordinaria gestione didattico-educativa dell'Istituto scolastico, compresi i rapporti con le famiglie
- sostituisce il Coordinatore Didattico in caso di assenza o impedimento;
- svolge incarichi a lui espressamente affidati con specifica delega.

Personale non docente. L'Istituto dispone di una segreteria amministrativa, di una segreteria didattica e di un addetto alla reception e al centralino.

Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate ai collaboratori scolastici, che quotidianamente provvedono al riassetto dei locali.

La partecipazione alla gestione dell'Istituto Labor è assicurata dai seguenti organi collegiali:

- a. Collegio dei Docenti
- b. Consigli di Classe
- c. Dipartimenti o Coordinamenti di Materia (per le discipline in cui gli insegnanti

- siano più di uno)
- d. Consiglio di Istituto
- e. Assemblea degli Studenti
- f. Assemblee di Classe
- g. Organo di Garanzia

Apparato Direzionale/Gestionale

Per quanto riguarda le funzioni gestionali, l'Istituto Labor prevede:

Direzione - La Direzione ha la responsabilità di gestire l'Istituto Scolastico, garantendone il funzionamento in termini di efficienza e di efficacia dei diversi settori dell'Istituto; definisce le strategie d'intervento, sulla base delle disponibilità di bilancio, al fine di rendere la didattica sempre più efficace; formula, inoltre, eventuali proposte di innovazione didattica e formativa, che affida alla gestione della Presidenza (composta dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative e dal Collaboratore Vicario) e del Collegio dei Docenti. Nell'ambito di tali competenze la Direzione elabora e promulga il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.), che fissa le caratteristiche essenziali del Progetto Educativo della Scuola, sulla base del quale, poi, il Collegio dei Docenti elabora e approva il P.T.O.F.;

Direttore Amministrativo – lavora in stretto accordo con la Direzione svolgendo funzioni vicarie alla Direzione. Rientrano tra le sue funzioni:

- consulenza gestionale e progettuale;
- promozione di nuovi progetti;
- supervisione dei progetti;
- verifica fattibilità dei progetti dal punto di vista economico;
- organizzazione corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale non docente;
- coordinamento della Segreteria Amministrativa.

8 - COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

La nostra scuola mira ad un sempre maggiore coinvolgimento delle famiglie, organizzando frequenti colloqui, sia con il Coordinatore didattico che con i singoli docenti. I genitori

partecipano attivamente alla vita della scuola, anche con proposte di attività e di corsi extracurricolari, proposte per visite didattiche e per vacanze studio. L'Istituto si propone di realizzare in futuro corsi aperti a genitori per le problematiche più importanti e più sentite, come la didattica verso gli alunni con DSA e BES, il ruolo dei genitori nella formazione dei ragazzi, i rapporti scuola-famiglia, le dipendenze..

La comunicazione con la famiglia è tenuta sempre molto attiva, non solo con l'utilizzo costante del registro elettronico, l'inserimento dei voti conseguiti dagli allievi, delle assenze, delle note disciplinari, ma anche con frequenti comunicazioni in caso di necessità o di assenze prolungate o di assenze "sospette" o di richieste di permessi di uscita o di ingresso in ritardo, da verificare. La comunicazione avviene via telefonica o per sms; per le note disciplinari anche via mail.

9 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La scuola realizza iniziative formative per il personale docente e non docente come corsi sulla Sicurezza scolastica, sull'uso delle LIM, sulle metodologie didattiche, come attività rivolte alla maggiore comprensione delle problematiche di alunni con DSA, o corsi basati sull'apprendimento di nuove metodologie dell'insegnamento. Vengono incentivati anche la frequenza a corsi di autoaggiornamento.

L'individuazione delle esigenze formative proviene da necessità che emergono palesemente nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica, da sollecitazione da parte di docenti e del personale ATA, dalla comunicazione attraverso siti didattici ed Enti preposti all'educazione. Il Coordinatore didattico prende buona nota di quanto emerge e si consulta con il suo staff per proporre in sede di Collegio dei Docenti gli eventuali Corsi di aggiornamento, fermo restando la libera proposta di ogni singolo docente.

Le esperienze professionali e formative dei docenti sono tratte da quanto da loro prodotto e conservato nel proprio fascicolo personale, dove sono presenti anche gli attestati di Corsi frequentati e il proprio CV.

La preferenza per le azioni di formazione è per i bisogni educativi speciali (DSA e BES) e l'aggiornamento sulle nuove tecnologie. Anche grande interesse desta l'aggiornamento sulle nuove metodologie di insegnamento, sulla comunicazione, sulle metodologie di studio, sulle conoscenze delle lingue straniere.

Dai Corsi di aggiornamento ci si aspetta una maggiore efficacia della didattica e un'attenzione più puntuale alle necessità degli allievi, specialmente per quelli con maggiori

difficoltà. I docenti “formati” vengono inseriti nelle Commissioni nelle quali possono essere utilizzate le esperienze acquisite.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Progetto: Sicurezza nelle scuole.

Per tutti i nuovi docenti ogni anno si tengono Corsi di sicurezza ad opera di un Ente certificato

a. FORMAZIONE LAVORATORI – CORSO BASE SULLA SICUREZZA : 4ore

Formazione generale: Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dello art. 37 del D.Lgs 81/2008 la durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore per tutti i settori.

Contenuti

Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti,

doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

b. FORMAZIONE LAVORATORI SPECIFICA: 8 ore

Formazione specifica rischio medio: con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 del art. 37 D.Lgs 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 del medesimo articolo e avere la durata minima di 4, 8, 12 ore in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs 81/08 successivi al I costituiscono oggetto della formazione.

Contenuti

Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali Macchine, Attrezzature, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI Organizzazione del lavoro, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Movimentazione manuale carichi, Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Altri Rischi.

c. CORSO PER PREPOSTO: 8 ore

Contenuti

Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;

Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
Incidenti e infortuni mancati;
Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera; Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

d. AGGIORNAMENTO ANNUALE PER RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza): 4 ore

Contenuti

Principi giuridici comunitari e nazionali;
Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
Valutazione dei rischi;
Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
Nozioni di tecnica della comunicazione.

e. AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO, RISCHIO MEDIO: 6 ore

Il D.lgs. 81/2008 prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico per i corsi in qualità di addetto antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti e la durata minima di tali aggiornamenti sono stabiliti nella circolare 12653 del 23 febbraio 2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Contenuti

MODULO 1: L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ora)

- Principi della combustione;
- Prodotti della combustione;
- Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;

- Effetti dell'incendio sull'uomo;
- Divieti e limitazioni di esercizio;
- Misure comportamentali.

MODULO 2: PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO (1 ora)

- Principali misure di protezione antincendio;
- Evacuazione in caso di incendio;
- Chiamata dei soccorsi.

MODULO 3: ESERCITAZIONI PRATICHE (4 ore)

- Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili;
- Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi ed idranti.

f. AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO (4 ore)

I contenuti del corso sono quelli indicati nel modulo C dell'allegato 4 del Decreto ministeriale n.388/2003 (Acquisire capacità di intervento pratico). L'art. 3 del suddetto decreto stabilisce che la formazione va ripetuta con scadenza triennale per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

Contenuti

Acquisire capacità di intervento pratico:

Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; Principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute;

Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;

Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare;

Principali tecniche di tamponamento emorragico;

Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato;

Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

10 - RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola si impegna ad approntare annualmente il Rapporto di autovalutazione (RAV) con il quale la scuola riflette e si interroga sulla qualità del servizio offerto e di migliorarlo costantemente.

A tal fine viene redatto a seguito dell'autovalutazione un Piano di Miglioramento sulla base di situazioni di criticità emerse dal RAV

11. - INFORMAZIONI GENERALI

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo Collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è suddivisa in trimestri o quadrimestri, sulla base della delibera annuale del Collegio dei docenti.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.

Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo: le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 e si concludono alle 14.10; per le classi del primo biennio, per 3 volte alla settimana si concludono alle 13.10

Amministrazione Finanza e Marketing: le lezioni hanno inizio alle 8.10 e si concludono alle 14.10; per due volte alla settimana le lezioni si concludono alle 15,10

Il primo intervallo ha inizio alle ore 10,10 e termina alle 10,20;

Il secondo intervallo va dalle ore 12,00 alle 12,10.

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezioni curriculari.

Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Coordinatore didattico solo per motivi seri ed oggettivi

Liceo Scienze Umane Economico-Sociale (Orario pomeridiano)

Le lezioni hanno inizio alle 14,15 e si concludono alle 20,15; per le classi del primo biennio, per 3 volte alla settimana si concludono alle 19,15

Il primo intervallo ha inizio alle ore 16,15 e termina alle 16,25;

Il secondo intervallo va dalle ore 18,15 alle 18,25

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato non sono previste ore di lezioni curriculari.

COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Ciascun alunno è fornito di un libretto scolastico personale da utilizzare per le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia.

I docenti ricevono i genitori ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti giorni e orari di udienza essi vengono tempestivamente comunicati agli alunni.

La comunicazione con i genitori avviene, inoltre, nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun trimestre o quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;
- durante la consegna delle pagelle al termine del primo trimestre o quadrimestre, a cura dei docenti-coordinatori di classe;
- mediante l'utilizzo della piattaforma online, con password d'accesso individuale per ogni famiglia, per visionare l'andamento didattico, le valutazioni e le assenze degli allievi.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (8,00 –13,00 e 14,00 – 17,00) .

L'iscrizione alle classi avviene tutti i giorni sottoscrivendo tutta la documentazione in segreteria; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.

I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via mail. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

ORGANI COLLEGIALI E DI GOVERNO DELLA SCUOLA

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente incaricato per l'anno scolastico ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

ATTRIBUZIONI

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al Coordinatore Didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il Coordinatore Didattico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti.

ATTRIBUZIONI

- Approva le proposte emerse nel Collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'Istituto
- Stabilisce le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali.
- Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno
- Per la nomina dei componenti del Consiglio di Istituto viene nominato un Comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno, che, ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate.

Fanno parte del consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore didattico oppure da un docente, membro del consiglio, su delega del Coordinatore stesso.

Il Coordinatore Didattico nomina un coordinatore di classe, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio, coordinando i tutor di classe.

MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.

- Il consiglio di classe viene convocato dal Coordinatore Didattico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Come qualsiasi progetto professionale, anche la programmazione didattico-educativa deve conformarsi ai principi generali su cui il Progetto deve svilupparsi. In particolar modo i singoli docenti:

- programmano, ciascuno per conto proprio, all'inizio dell'anno scolastico, il lavoro didattico- educativo da intraprendere nel corso dell'anno, tenendo conto del profilo iniziale della classe; sarà poi necessario nel corso dei mesi confrontarsi di nuovo per le opportune verifiche e cambiamenti da attuare in base ai risultati conseguiti;

- fissano gli obiettivi didattici ed educativi trasversali in termini di conoscenze, competenze, capacità, distinguendoli tra obiettivi minimi riferiti a prestazioni ritenute sufficienti e a comportamenti ritenuti accettabili e obiettivi massimi riferiti a prestazioni e a comportamenti di eccellenza;

- indicano gli strumenti, la metodologia, i tempi e i modi delle verifiche e i criteri di valutazione e le eventuali tassonomie adottate anche in riferimento alla doppia scansione degli obiettivi soprarichiamati.

- definiscono le collaborazioni interdisciplinari volte all'attuazione di specifici progetti;

- individuano le attività integrative (viaggi di istruzione, visite guidate, intervento di esperti, partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi ecc.) utili al percorso formativo delineato;

- prestano particolare cura alla definizione degli interventi di recupero e/o sostegno individualizzati secondo il regolamento interno.

Del progetto didattico-educativo sono resi edotti gli studenti e le loro famiglie con le modalità ritenute più efficaci e i Consigli di Classe si impegnano a tener conto delle loro fondate osservazioni.

Tale programmazione è naturalmente soggetta a verifiche intermedie al fine di adeguarla alle esigenze che dovessero emergere in itinere.

IL COORDINATORE DI CLASSE

MANSIONI

- Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe al fine di relazionare sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di classe.
- Cura la stesura di ogni verbale (o designa per tale compito uno dei colleghi). E' comunque responsabile della corretta stesura di tali documenti e dei relativi allegati.
- Si occupa, di concerto con il Coordinatore Didattico, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni. A questo fine, al termine di ogni mese farà pervenire in Presidenza, su modulo che verrà fornito, la situazione delle assenze e dei ritardi, nonché delle note disciplinari della classe di cui è Coordinatore.
- Relaziona al Coordinatore Didattico ogni problema particolare insorto nella classe.
- Espone al Consiglio di Classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico - educativi - strumenti di lavoro - criteri di valutazione).
- E' responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico - educativa della classe.
- Coordina tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo.
- Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.).
- Si occupa del controllo almeno del Registro di Classe segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione.
- E' responsabile, insieme ai commissari interni designati, della compilazione del Documento del Consiglio di Classe e della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da inviare alla Commissione degli Esami di Stato.
- Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.
- Coordina le attività dei singoli tutor della classe.